

L'evento e la sua storia

La Coppa America è universalmente riconosciuta come il trofeo sportivo più antico della storia. Nata nel 1851 come sfida prettamente anglo-americana, dal 1983 è divenuta un evento sportivo internazionale di richiamo mondiale, con l'istituzione della Louis Vuitton Cup, manifestazione basata sulle sfide (gli acts) tra le varie imbarcazioni partecipanti (challengers), per individuare l'imbarcazione sfidante ufficiale del defender, ossia del team detentore della prestigiosa Coppa America. Nella 32° edizione, la prima tenuta in Europa (in quanto il defender era l'imbarcazione svizzera Alinghi), la Louis Vuitton Cup si è sviluppata in un circuito internazionale di regate che si tennero in varie parti d'Europa e, in Italia, a Trapani. In tale circuito oltre i Louis Vuitton Acts, nei quali gli sfidanti si affrontarono nei classici "match race" (gara uno contro uno) per individuare lo sfidante, si tennero anche, novità assoluta per la Coppa America, spettacolari regate di gruppo.

La maggiore spettacolarizzazione dell'evento e la varietà e la vicinanza delle locations trasformarono la Coppa America in un grande evento destinato ad un pubblico di massa con più di sei milioni di spettatori sui campi di regata e quattro miliardi di spettatori come pubblico televisivo.

L'evento, come risonanza, flussi di spesa, visitatori e telespettatori è superato, a detta degli esperti, solo dai mondiali di calcio e dalla Formula uno.

Nel 2010 con la vittoria di Oracle, con un catamarano ad ala rigida, la Coppa America è tornata negli Stati Uniti e precisamente a San Francisco. È stata costituita la ACEA, e si è pensato nuovamente ad un circuito internazionale di regate, altamente spettacolari, durante le quali i challenger potessero abituarsi ai velocissimi catamarani ad ala rigida di 45 piedi, prima di affrontare il detentore a San Francisco nel 2013, su catamarani ancora più grandi di 72 piedi.

Il circuito di regate, denominate AC World Series, prevede tappe nel 2011-2012 e nel 2012-2013. Napoli ospiterà sia una regata nella prima tornata, insieme a Venezia, Plymouth (UK), Cascais (PT), San Diego e Newport (USA), che nella seconda tornata.

Articolazione e ubicazione dell'Evento

L'Evento 2012 si è svolto nello spazio di mare antistante l'area di Via Caracciolo / Rotonda Diaz, una location che ha consentito anche il contatto visivo con il campo di regata visibile, oltre che dalla Villa Comunale, anche dal promontorio di Posillipo e dall'intero Lungomare della città.

Il Progetto America's Cup Word Series a Via Caracciolo ha previsto la realizzazione di un villaggio sportivo dedicato alle manifestazioni connesse, l'ACWS Events Village, articolato in più aree funzionali in stretta connessione tra

loro:

1. La Technical Area destinata ad ospitare le basi dei team partecipanti alle regate lungo Via Caracciolo, Viale Dohrn e Rotonda Diaz;
2. Il Public Event Village, destinato ad ospitare il pubblico, accoglie i servizi e le attrezzature di intrattenimento e svago, nell'area del viale centrale della Villa Comunale;
3. Gli ormeggi e il campo boe (localizzati nel Porto di Mergellina e in uno specchio d'acqua a questo limitrofo), i pontili e il prolungamento temporaneo della scogliera a protezione del bacino acqueo antistante la Rotonda Diaz.

Il piano di emergenza e soccorso

Si sono svolte numerose riunioni presso l'U.T.G. di Napoli - Prefettura ed incontri bilaterali tra varie Istituzioni e l'organizzazione per individuare le misure di sicurezza più appropriate alle necessità dell'evento e rendere complementari i dispositivi e le azioni di emergenza predisposti, perfezionando il quadro delle misure di security e safety necessarie a garantire lo svolgimento ordinato delle iniziative, affrontare l'impatto di decine di migliaia di persone attese e commisurare gli schieramenti anche al contrasto di azioni pericolose o dolose.

La vigilanza antincendio ed il soccorso tecnico urgente è stato garantito dai Vigili del Fuoco. Il raccordo operativo con gli enti gestori dei servizi essenziali ed il coordinamento dei servizi comunali per la gestione degli eventi emergenziali dalla Protezione Civile comunale attraverso il proprio presidio H24 di gestione delle emergenze. L'ordine e la sicurezza sono stati coordinati dalle Forze dell'Ordine. Il soccorso a mare da gruppi interforze coordinati dalla Guardia Costiera.

Per l'assistenza alla popolazione ed il soccorso in emergenza, sono state inoltre previste postazioni fisse e mobili per l'assistenza sanitaria allestite dalla Croce Rossa Italiana e dall'Unità di Crisi Sanitaria Regionale e presidi di Protezione Civile composti da volontari coordinati da personale appartenente al servizio di Protezione Civile del Comune di Napoli.

Nelle aree del Public Event Village così come lungo Via Caracciolo, e nella Technical Area, sono stati individuati percorsi carrabili protetti atti ad assicurare il tempestivo spostamento dei mezzi di emergenza e soccorso.

Squadre di volontari sono state posizionate presso i principali attraversamenti pedonali diretti alla Villa Comunale per agevolare il transito dei flussi pedonali; ai varchi della Villa Comunale per supportare l'attività di controllo dei flussi ad opera del gestore dell'evento, ed all'interno del Public Village per

assistere ed indirizzare il pubblico. Per le medesime finalità, squadre di volontari sono inoltre state posizionate lungo Via Caracciolo durante le regate e presso la Cassa Armonica in occasione degli spettacoli.

Il monitoraggio ed il coordinamento operativo di gestione di eventi emergenziali e di difesa civile è stato assicurato dall'Unità di Crisi (Event Control Room) all'uopo istituita, ubicata presso la Stazione Zoologica Anton Dohrn (Acquario), che ha ospitato, per tutta la durata delle manifestazioni, i referenti delle Forze dell'Ordine, della Guardia Costiera, dei Vigili del Fuoco, dell'UCR Sanitaria, della Protezione Civile del Comune di Napoli e della Security di ACEA.